

PRESENTACIÓN

La Iglesia considera siempre con honor a la Vulgata, aun cuando también ha hecho suya la antiquísima versión griega del Antiguo Testamento llamada de los Setenta y anima a que se hagan versiones en las diversas lenguas, sobre todo de los textos originales. Esto es, en síntesis, lo que se lee en la Constitución dogmática *Dei Verbum* (n. 22) acerca de las versiones antiguas y modernas de la Biblia, con una postura armónica que tiene en cuenta la complejidad de la situación y el valor histórico y teológico de la tradición.

No es el momento de enumerar aquí las razones del honor que la Iglesia concede a la Vulgata. Se trata, prevalentemente, de razones históricas y teológicas, de las cuales el presente libro de Antonio García-Moreno ofrece una exposición magistral. Sin embargo, hay que recor-

PREMESSA

«La Chiesa tiene sempre in onore la Volgata», anche se ha fatta sua l'antichissima versione greca dell'Antico Testamento detta dei Settanta e incoraggia versioni nelle varie lingue, soprattutto dai testi originali. Questo, in sintesi, è quanto si legge nella Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (n. 22) circa le versioni antiche e moderne della Bibbia, una posizione articolata che tiene conto della complessità della situazione e del valore storico e teologico della tradizione.

Non è il luogo di elencare qui le ragioni dell'onore che la Chiesa dà alla Volgata. Si tratta in prevalenza di ragioni storiche e teologiche, delle quali il presente libro di Antonio García-Moreno dà un'illustrazione magistrale. Ma si deve ricordare che da questo amore della Chiesa per la Volgata è nata ver-

dar que de este amor de la Iglesia por la Vulgata nació, hacia la terminación del Concilio Vaticano II, la decisión de Pablo VI de proceder a una enmendación de la Vulgata que la acercase en cuanto es posible a la lección del texto original. «Queremos honrar a la Biblia latina»: este deseo fue escuchado repetidamente de boca de Pablo VI por el que suscribe cuando, llamado a organizar, en calidad de secretario, el trabajo para la revisión de la Vulgata, le presentaba tímidamente las primeras dificultades en el plano de los trabajos.

El proyecto de acercar la versión Vulgata de la Biblia a la rigurosa fidelidad en relación con los originales había ya florecido en la época del Concilio de Trento y continuó bajo los Pontífices sucesivos. No obstante, un plano orgánico de la tarea viene preparado solamente bajo Pío X en 1907, cuando se confió a la Orden de San Benito el encargo de cuidarse de una edición crítica de la Vulgata de San Jerónimo, sobre la base de los códices, de las citas y de las variantes textuales. Tal edición debía ser la premisa y el presupuesto para un trabajo posterior que se debería realizar, reportando el texto de la Vulgata, recuperado en su autenticidad, a las lecciones de los textos originales hebreos, aramaicos y griegos, hoy más conocidos gracias al progreso de las ciencias filológicas. «Entretanto llega la hora propicia para tan importante revisión que haga posible una edición correctísima de la Vulgata latina», escribía en nombre de Pío X el Cardenal Rampolla en car-

so la fine del Concilio Vaticano II la decisione di Paolo VI di procedere ad una emendazione della Volgata che la portasse per quanto è possibile alla lezione dei testi originali. «Vogliamo onorare la Bibbia latina»: questa volontà fu ascoltata ripetutamente dalla bocca di Paolo VI dal sottoscritto quando, chiamato a organizzare, in qualità di segretario, il lavoro di revisione della Volgata, la *Neovulgata*, gli presentava timidamente le prime difficoltà nel piano dei lavori.

Il progetto di riportare la versione volgata della Bibbia alla rigorosa fedeltà verso gli originali era già affiorata ai tempi del Concilio di Trento e continuò sotto i Pontefici successivi. Ma un piano organico del lavoro venne apprestato sol tanto sotto Pio X nel 1907, quando venne affidato all'Ordine Benedettino l'incarico di curare un'edizione critica della Volgata di S. Girolamo, sulla base dei codici, delle citazioni e delle varianti testuali. Tale edizione doveva essere la premessa e il presupposto per un lavoro ulteriore che si sarebbe dovuto fare, riportando il testo della Volgata, recuperato nella sua autenticità, alla lezione dei testi originali ebraici, aramaici e greci, oggi più conosciuti grazie al progresso delle scienze filologiche. «Fintanto che giunga l'ora propizia per così importante revisione, che ponga in grado di dare una

ta de 20 de abril de 1907 al Abad Primado de los Benedictinos Ildebrando de Hemptinne (AAS, 40 [1907] 446-448), confiriéndole el honor de poner en marcha los trabajos.

La decisión de Pablo VI cuando estaba terminando el Vaticano II de dar vida a la Neovulgata coronaba así un largo camino en el cual la Iglesia latina se proponía conservar, actualizándolo, el texto de la Biblia que la ha acompañado en toda su historia, proporcionando su base a la liturgia, a la exégesis, a la teología, al derecho, al mismo lenguaje cristiano. Hoy la gran empresa ha sido llevada a término. La Iglesia católica posee su Biblia oficial, la Neovulgata, para los documentos latinos del Magisterio y para la liturgia: es la *Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio*.

+ Pietro ROSSANO
Obispo de Diocleziana
Rector Magnífico de la Pontificia
Universidad Lateranense de Roma

edizione emendatissima della Volgata latina», scriveva a nome di Pio X il Cardinale M. Rampolla nella lettera del 20 aprile 1907 all'Abate primate dei Benedettini Ildebrando de Hemptinne (AAS 40 [1907] 446-448), conferendogli l'onere e l'onore di avviare i lavori.

La decisione di Paolo VI sul finire del Vaticano II di dare vita alla Neovulgata coronava così un lungo cammino in cui la Chiesa latina si proponeva di conservare, aggiornandolo, il testo della Bibbia che l'ha accompagnata in tutta la sua storia, fornendo la base alla liturgia, all'esegesi, alla teologia, al diritto e allo stesso linguaggio cristiano. Oggi il grande lavoro è stato condotto a termine. La Chiesa cattolica possiede la sua Bibbia ufficiale, la Neovulgata, per i documenti latini del Magistero e per la liturgia: è la *Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio*, Roma, 1985.

+ Pietro ROSSANO